

ALLEGATO A)

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**PROGRAMMA REGIONALE 2011 D'INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO
DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE**

INTRODUZIONE

La povertà è un fenomeno complesso, legato ai cambiamenti storici, culturali e sociali delle società contemporanee, il cui contrasto è un impegno arduo in assenza di una sostanziale sinergia sul piano dell'informazione e della sua conoscenza.

La conoscenza della distribuzione della povertà tra le popolazioni e l'analisi delle caratteristiche che si associano a questo fenomeno è stato studiato storicamente attraverso il riferimento a 3 distinti modelli che si sono succeduti nel tempo e che si basano sui diversi approcci e dimensioni presi in esame:

la povertà assoluta

Per povertà assoluta si intende uno stato di deprivazione sostanziale che rende il soggetto incapace di procurarsi un insieme di beni e servizi ritenuti essenziali al soddisfacimento dei bisogni primari.

la povertà relativa

Per povertà relativa s'intende la condizione di coloro che si trovano in una posizione consistentemente inferiore a quella media della società nella quale vivono e che tiene conto degli standard di vita, dei livelli medi o mediani di reddito (o dei consumi) di un'intera popolazione.

In quest'ottica essere poveri non significa essere privi di risorse, ma averne in quantità ridotta rispetto agli altri in mezzo ai quali si vive.

la povertà soggettiva

La povertà soggettiva si riferisce alla situazione di coloro che, nella percezione che hanno delle proprie condizioni di vita, si sentono poveri.

Il disagio in questo caso appare correlato con almeno altre tre dimensioni più tipicamente connesse con la qualità della vita e dei servizi):

- a. la lontananza, fisica e/o culturale, dalle opportunità della società moderna, anche per inadeguatezza o diseguale distribuzione dei servizi civili, sociali, sanitari e socio-assistenziali;
- b. la cattiva qualità dell'ambiente sociale locale;
- c. la disfunzionalità e la cattiva qualità del contesto fisico ambientale e delle infrastrutture entro l'habitat in cui vivono.

CONTESTO EUROPEO

La piattaforma europea contro la povertà è la più recente (2010) delle iniziative faro previste per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi principali della strategia Europa 2020. Secondo tale piattaforma la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sarà basata sulla crescita e sull'occupazione, nonché su una protezione sociale attiva, moderna ed efficace.

Gli interventi innovativi in materia di protezione sociale saranno accompagnati da un'ampia gamma di azioni derivanti dalla messa in atto di politiche sociali nei settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale, degli alloggi, della sanità, della conciliazione della vita familiare con quella professionale e della famiglia, tutte aree in cui fino ad oggi i sistemi di protezione sociale sono tendenzialmente intervenuti in modo marginale.

CONTESTO NAZIONALE

In ambito nazionale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, prendendo atto del documento quadro "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010)", elaborato dalla Commissione Europea, ha predisposto un documento dal titolo "Programma nazionale per il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale" nel quale sono evidenziate le sfide che devono essere messe in atto a livello nazionale al fine di raggiungere un innalzamento della condizione di benessere di ogni cittadino e di sviluppare idonei processi volti all'inclusione sociale attiva;

Nel Programma sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. il riconoscimento del diritto delle persone che vivono in condizione di povertà e di esclusione sociale a condurre una vita dignitosa e a svolgere un ruolo attivo nella società;
2. la responsabilità condivisa e la partecipazione nella realizzazione delle politiche di inclusione sociale attraverso l'impegno di tutti, soggetti pubblici e privati, nelle azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione;
3. il rafforzamento dei fattori di coesione sociale, attraverso la sensibilizzazione della collettività rispetto ai vantaggi derivanti dalla riduzione delle situazioni di povertà e di esclusione sociale.

La legge 328 dell'8 Novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", individua tra le finalità la promozione di interventi rivolti all'area delle fasce deboli, all'interno delle quali trovano collocazione anche i servizi destinati alle persone che versano in situazione di povertà estreme e alle persone senza fissa dimora. La povertà estrema è l'esito di un processo caratterizzato da una serie di eventi cumulativi di situazioni svantaggiate che determinano a poco a poco la perdita o la rottura con il mondo relazionale e lavorativo, fino al raggiungimento dell'insicurezza economica e all'esclusione sociale del soggetto.

CONTESTO REGIONALE

Nel programma d'interventi si evidenzieranno le situazioni di maggiore criticità connesse allo stato di disagio economico e di povertà di una parte della popolazione del Lazio, con particolare riferimento alle condizioni di questi ultimi anni, conseguenti alla crisi economica mondiale che a partire dal 2008 ha colpito anche la nostra Regione.

Più in particolare saranno analizzati, sulla base dei dati e degli indicatori a disposizione (ISTAT, Caritas, Sant'Egidio, Eurispes, ACLI, etc.) sia i fattori di disagio economico che quelli di vulnerabilità sociale.

Di seguito si indicano gli obiettivi, le principali misure e le azioni da mettere in atto:

1) Obiettivi

- **Raggiungimento di un nuovo modello di welfare** che accompagni le persone lungo l'intero ciclo di vita attraverso il binomio opportunità – responsabilità, un sistema di protezione sociale universale, selettivo e personalizzato in grado di misurare l'efficacia delle politiche sociali e socio-assistenziali su giovani, donne e disabili, in termini di vera parità di opportunità;
- **Raggiungimento di un nuovo modello di governance** che garantisca l'erogazione dei servizi in funzione di standard qualitativi e livelli essenziali delle prestazioni, implementando quantitativamente e qualitativamente il coordinamento tra le azioni degli Enti locali e le attività del Terzo settore e del volontariato e la partecipazione attiva alla programmazione regionale delle parti sociali e degli operatori pubblici e privati (Organismi caritativi non profit, Organizzazioni Sindacali, Caritas, Sant'Egidio, etc.).

2) Misure

a) Misure rivolte alle marginalità estreme

- Promozione dell'accoglienza e del reinserimento di soggetti in situazione di povertà estrema, rivolta ai senza fissa dimora, adulti in difficoltà, detenuti, ex detenuti, e tossicodipendenti;
- Recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e vestiario.

b) Misure di sostegno al reddito di tipo occasionale ed “emergenziale”

- Interventi di accesso al credito e microcredito, copertura spese per l'affitto, le utenze e sanitarie;
- Sostegno economico ai bisogni di cura e conciliazione delle famiglie povere (buoni e voucher sociali, buoni famiglia);
- Provvedimenti a favore degli immigrati: l'accesso all'alloggio, all'accoglienza di alunni stranieri, la tutela delle donne immigrate a rischio di marginalità sociale.

3) Azioni

- Promozione delle reti di supporto formale e informale che operano sulle tematiche sociali;
- Attivazione di un banco alimentare finalizzato al trasferimento di prodotti agroalimentari freschi dai mercati ortofrutticoli della regione alle associazioni non profit, parrocchie, istituzioni pastorali, case famiglia, case di accoglienza per anziani, preposte all'assistenza e al supporto delle famiglie indigenti che risiedono nella regione Lazio;
- Implementazione di un sistema professionale di riutilizzo dei beni alimentari invenduti e/o non commercializzabili dalla grande distribuzione a favore di enti caritativi.
- Potenziamento delle strutture che erogano i servizi di mensa, dei centri diurni e di accoglienza notturna, nonché strutture di accoglienza per genitori separati;
- Diffusione di Centri di Ascolto al fine di favorire l'incontro e il contatto fra persone in difficoltà e nuclei di volontari preposti non semplicemente all'ascolto dei problemi e delle situazioni difficili ma soprattutto alla ricerca di soluzioni possibili e realizzabili;
- Reinserimento sociale e lavorativo di persone rimaste senza lavoro o dei cassaintegrati;
- Incentivazione di forme di imprenditoria giovanile in ambito sociale;
- Sostegno psicologico alle famiglie per renderle partecipi delle misure messe in atto dagli organismi di governo regionale;
- Sostegno economico per beni prima necessità

Le risorse finanziarie pari a € 9.980.000,00 a carico del CAP H41575, esercizio finanziario 2011, programmate per la realizzazione delle azioni di cui al punto 3), sono ripartite secondo la tabella "a" allegata al presente programma.

Roma 13.12.2011

PROGRAMMA REGIONALE 2011 D'INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

TABELLA "a"

INTERVENTI

Soggetto Attuatore	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna	Banco Alimentare ed empori	Prima Accoglienza	Sostegno familiare e centri di ascolto	Vetture per trasporto derrate alimentari	Programma a favore degli anziani	Banca del tempo (centri d'ascolto)	Progetti Integrati	Importo Totale
Caritas Lazio Delegazione Regionale della Conferenza Episcopale (n. 17 diocesi)	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna								
	650.000,00	700.000,00								1.350.000,00
Caritas Diocesana Roma	Sostegno e integrazione servizio delle mense sociali della città di Roma.		Emporio della Solidarietà						Completamento finanziamento per ammodernamento Ostello Stazione Termini (Costo compl. € 4.000.000,00)	
	500.000,00		200.000,00						500.000,00	1.200.000,00
Associazione Centro Astalli Servizio dei Gesuiti per rifugiati in Italia	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna								
	300.000,00	200.000,00								500.000,00

PROGRAMMA REGIONALE 2011 D'INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

TABELLA "a"

INTERVENTI

Soggetto Attuatore	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna	Banco Alimentare ed empori	Prima Accoglienza	Sostegno familiare e centri di ascolto	Vetture per trasporto derrate alimentari	Programma a favore degli anziani	Banca del tempo (centri d'ascolto)	Progetti Integrati	Importo Totale
Centro Mutilatini "Don Orione"				Attività di accoglienza per mamme con minori						
				120.000,00						120.000,00
Comunità di Sant'Egidio	Servizio Mensa						Viva gli anziani			
	100.000,00						600.000,00			700.000,00
Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro								Primo soccorso emergenze sociali		
								100.000,00		100.000,00
Associazione Centro Elis					Progetti ragazzi borgate Roma Est					
					100.000,00					100.000,00
Comunità di Capodarco ONLUS	Servizio Mensa									
	70.000,00									70.000,00
Opera Don Calabria	Servizio Mensa				Sostegno familiare					
	60.000,00				45.000,00					105.000,00

PROGRAMMA REGIONALE 2011 D'INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

TABELLA "a"

INTERVENTI

Soggetto Attuatore	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna	Banco Alimentare ed empori	Prima Accoglienza	Sostegno familiare e centri di ascolto	Vetture per trasporto derrate alimentari	Programma a favore degli anziani	Banca del tempo (centri d'ascolto)	Progetti Integrati	Importo Totale
Opera Don Guanella	Servizio Mensa e accoglienza									
	60.000,00									60.000,00
Salesiani Borgo Ragazzi "Don Bosco"					Servizi accoglienza ascolto e sostegno giovani emarginati					
					120.000,00					120.000,00
Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Lazio								Programma di intervento per contrasto disagio		
								60.000,00		60.000,00
A.C.S.E. (Ass. Comboniana)					Servizio accoglienza e ascolto					
					30.000,00					30.000,00
Unitalsi							Attività di accoglienza degli anziani			
							40.000,00			40.000,00
Frați Minori ONLUS	Mensa sociale per famiglie indigenti	Accoglienza notturna								
	60.000,00	50.000,00								110.000,00

PROGRAMMA REGIONALE 2011 D'INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

TABELLA "a"

INTERVENTI

Soggetto Attuatore	Servizio Mensa	Accoglienza Notturna	Banco Alimentare ed empori	Prima Accoglienza	Sostegno familiare e centri di ascolto	Vetture per trasporto derrate alimentari	Programma a favore degli anziani	Banca del tempo (centri d'ascolto)	Progetti Integrati	Importo Totale
Casa dei Diritti Sociali		Accoglienza ascolto orientamento								
		85.000,00								85.000,00
ACLI Provinciali Roma	Mensa sociale									
	30.000,00									30.000,00
AGOP Onlus								Progetto "La Casa a colori" - Assistenza al bambino malato oncologico e alla sua famiglia		
								50.000,00		50.000,00
Associazione "I diritti civili nel 2000 - Salva bebè/Salva mamme"			Progetto salva-mamme/ salva.bebè							
			200.000,00							200.000,00
Regione Lazio			Banco alimentare	Prima accoglienza		Acquisto vetture per trasporto merci per empori	Progetto 5 Poli Sociali per le 5 province del Lazio	Banca del Tempo	Attivazione sistema informativo rilevazione dati sulla povertà	
			500.000,00	900.000,00		150.000,00	3.000.000,00	100.000,00	300.000,00	4.950.000,00
								Totale:		9.980.000,00